Scheda informativa sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Basilicata

12/2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Basilicata, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa 671 milioni di euro di spesa pubblica (406 milioni di euro dal bilancio UE e 265 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 20 novembre 2015.

Il PSR della Basilicata mette l'accento su tre priorità. Nell'ambito degli sforzi finalizzati alla preservazione e al miglioramento degli ecosistemi, all'efficienza nell'uso delle risorse e al clima, circa 240 000 ettari saranno oggetto di impegni agro-ambientali al fine di migliorare la biodiversità, le risorse idriche e la qualità del suolo. Al fine di migliorare la competitività delle aziende agricole, la Regione sosterrà 323 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende e a più di 639 giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese. In aggiunta a ciò il 10% della popolazione rurale beneficerà di strategie locali per il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali e circa il 2,5% della popolazione rurale avrà migliore accesso alle infrastrutture delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Inoltre, la regione supporterà i beneficiari maggiormente colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria COVID 19, con una misura dedicata.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il 2° pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi nei 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un accordo di partenariato che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Basilicata sono prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e degli aspetti specifici affrontanti dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

1. CONTESTO E PRINCIPALI SFIDE

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR– uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, un Programma Rete Rurale Nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Basilicata è classificata "regione meno sviluppata". Si estende su una superficie di 10 073 kmq ed è una regione interamente rurale. Conta 576 194 abitanti, con una densità media della popolazione pari a 54,7 abitanti/Kmq.

I terreni agricoli rappresentano il 50% della superficie totale, mentre il 35% è costituito da terreni forestali. La superficie agricola utilizzata (SAU) si aggira sui 519 000 ettari e il 60% dei terreni agricoli è investito a seminativi. Le 51 760 aziende agricole lucane producono cereali (35%), seguiti da ortofrutticoli, olio d'oliva e vino. Con i 44 390 ettari investiti (2,3% delle aziende), l'agricoltura biologica ha un'incidenza ancora relativamente trascurabile. L'allevamento è prevalentemente di tipo estensivo per la presenza di zone a pascolo nelle aree montane e interessa bovini, ovini e caprini per la produzione di latte e di carne.

La Basilicata ha un tasso di occupazione del 46,9% (la media nazionale è del 55%), mentre la disoccupazione è al 14,5% (anno 2013) e la disoccupazione giovanile al 49,3%. L'agricoltura rappresenta l'8,8% del valore aggiunto prodotto dalla Regione.

Le zone Natura 2000 si estendono su una superficie pari al 23,7% (236 872 ettari) del territorio regionale. Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 45% della SAU.

Le principali sfide ambientali riguardano l'erosione del suolo, la qualità delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA REGIONE BASILICATA PER AFFRONTARE LE SFIDE PRINCIPALI

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR della Basilicata dirigerà i propri sforzi verso tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione alla competitività (priorità 2), alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste (priorità 4) e all'inclusione sociale (priorità 6). L'interesse specifico di ogni priorità è brevemente spiegato qui di seguito.

<u>Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</u>

Saranno finanziate azioni per il trasferimento di conoscenze e a sostegno dell'innovazione al fine di aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole nonché per lo sviluppo delle zone rurali; a questa priorità sarà destinato il 4,8% dei fondi.

Quasi 3 104 beneficiari riceveranno corsi di formazione e il programma metterà a disposizione degli agricoltori dei servizi di consulenza su temi legati alle priorità del PSR. Inoltre, la Regione prevede di attivare 100 progetti di cooperazione.

<u>Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste</u>

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole e agroindustriali. L'obiettivo è di migliorare la qualità dei prodotti e di diminuire i costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove fonti di reddito,

ad esempio attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'attività agricola.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 346 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. A oltre 639 giovani agricoltori saranno inoltre concessi aiuti per l'avviamento d'imprese.

Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata intende sostenere progetti integrati nella filiera agroalimentare, con l'obiettivo di aumentare e stabilizzare la redditività della produzione primaria e di privilegiare l'ammodernamento dei processi produttivi e il sostegno a una produzione di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci "dall'azienda agricola alla tavola" e varie forme di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e di migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 352 progetti.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Basilicata intende salvaguardare la qualità delle risorse idriche mediante il sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente e contrastare l'erosione nelle zone collinari e di montagna. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola, vegetale e animale.

Circa il 14% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 15% oggetto di contratti per la gestione delle risorse idriche e il 15% oggetto d'impegni per la gestione del suolo. Più di 14 332 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 22 325 ettari.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità la Basilicata intende sostenere il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agricolo, soprattutto con un sostegno indiretto sotto forma di progetti di cooperazione finalizzati principalmente alla disponibilità duratura di biomassa da destinare alla produzione di energia. Il programma sosterrà lo sviluppo delle bioenergie e l'uso dei sottoprodotti agricoli e agroindustriali, la riduzione delle emissioni provenienti da attività agroindustriali e un aumento della quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

Anche gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione d'internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi TIC). Più di 80 beneficiari riceveranno un sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle aree rurali, mentre i servizi di base saranno migliorati per 57 170 abitanti della popolazione rurale.

Le attività incluse nelle strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 76% della popolazione rurale (438 880 abitanti), creeranno 62 nuovi posti di lavoro e circa

14 490 abitanti (2,5% della popolazione rurale) avranno migliore accesso alle infrastrutture delle TIC.

Le quattro ***principali misure*** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- misura 4 (Investimenti in immobilizzazione materiali) – 156,7 milioni di euro.
- misura 11 (Agricoltura biologica) – 86,1 milioni di euro.
- misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) – 80,9 milioni di euro

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo per il Programma di sviluppo rurale della Regione Basilicata

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali[1]			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 4,82% di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 100 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 3 104 partecipanti formati	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		**162 483 600**	**24,20**
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 0,67% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	01 conoscenza	2 329 849	0,35
	02 consulenza	571 041	0,09
	04 investimenti	64 696 880	9,64
	06 sviluppo aziendale	12 292 626	1,83
	16 cooperazione	1 142 083	0,17
	21 crisi COVID-19	13 427 537	2,00
2B: Ricambio generazionale 1,23% delle aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	2 088 380	0,31
	02 consulenza	571 041	0,09
	04 investimenti	26 859 640	4,00
	06 sviluppo aziendale	38 341 363	5,71
	16 cooperazione	163 154	0,02
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		**83 811 018**	**12,48**
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 0,68% di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori 58 industrie alimentari che ricevono un sostegno finanziario	01 conoscenza	460 096	0,07
	02 consulenza	244 732	0,04
	03 regimi di qualità	5 710 415	0,85
	04 investimenti	54 569 372	8,13
	09 Associazioni di produttori	1 200 000	0,18
	16 cooperazione	9 229 904	1,37

[1] Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

3B: Gestione dei rischi 0.35% di aziende che partecipano a programmi di gestione del rischio	01 conoscenza	323 046	0,05
	05 ripristino del potenziale produttivo agricolo	11 420 831	1,70
	16 cooperazione	652 618	0,10
Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura[2]		**255 123 664**	**38,00**
4A Biodiversità 33,02% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione 14,01% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	01 conoscenza	1 755 545	0,26
	02 consulenza	571 041	0,09
	04 investimenti	978 928	0,15
4B Gestione delle risorse idriche 15,06% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	08 foreste	46 557 841	6,93
	10 AEC	80 959 633	12,06
	11 agricoltura biologica	86 182 510	12,84
4C Erosione e gestione del suolo 14,98% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 32,67% di foreste oggetto di contratti di gestione	12 N2000 e dir. quadro acque	4 753 021	0,71
	13 ANC	27 899 459	4,16
	16 cooperazione	5 465 683	0,81
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		**43 116 891**	**6,42**
5A Uso efficiente delle risorse idriche 3,46 di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	02 consulenza	163 154	0,02
	04 investimenti	8 157 736	1,22
	16 cooperazione	815 773	0,12
5C Energia rinnovabile 4,49 milioni di euro d'investimenti	01 conoscenza	486 201	0,07
	02 consulenza	163 154	0,02
	04 investimenti	1 463 829	0,22
	07 servizi di base	2 447 321	0,36
5E Conservazione e sequestro del carbonio 0,21% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 conoscenza	296 941	0,04
	02 consulenza	163 154	0,02
	8 foreste	22 358 514	3,33
	12 N2000 e dir. quadro acque	6 601 109	0,98

[2] Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		**103 844 418**	**15,47**
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 62 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	01 conoscenza	1 191 029	0,18
	06 sviluppo aziendale	15 091 813	2,25
	07 servizi di base	22 808 512	3,40
	16 cooperazione	1 749 231	0,26
6B LEADER 76,17% della popolazione rurale beneficia di strategie di sviluppo locale 9,92% della popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture 35 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 conoscenza	396 466	0,06
	07 servizi di base	11 603 349	1,73
	16 cooperazione	407 886	0,06
	19 LEADER e CLLD	37 212 546	5,54
6C Accesso e qualità delle TIC 2,51% della popolazione rurale beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenza	951 192	0,14
	07 servizi di base	12 432 391	1,85
Assistenza tecnica		**22 997 264**	**3,43**
Spesa pubblica totale EUR		**671 376 858**	**100**